

VIA CRUCIS
Comunità religiose
Venerdì 1 aprile 2022

Canto: Ti seguirò

***Ti seguirò, Ti seguirò o Signore
e nella tua strada camminerò.***

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

***Ti seguirò, Ti seguirò o Signore
e nella tua strada camminerò.***

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

***Ti seguirò, Ti seguirò o Signore
e nella tua strada camminerò.***

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

Introduzione

La Via Crucis di oggi, sviluppando la riflessione sui testi del Vangelo, prende in considerazione i drammi della sofferenza umana, in particolare la guerra in Ucraina, che impegna noi e tutti i cristiani a pregare per la pace e a farci noi stessi costruttori di pace. Animati dalla speranza del Cristo che, umiliato sulla croce, è risorto dai morti, preghiamo per tutti i popoli della terra, lacerati dall'odio e divisi dagli interessi perché il Dio dell'amore, dell'accoglienza e del perdono benedica la nostra terra con il dono della pace e della fraternità.

PRIMA STAZIONE – GESÙ È CONDANNATO A MORTE

(suore francescane)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 23, 20-25)

Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro. «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

Riflessione

Gesù Cristo è condannato a morte innocentemente. Qualcuno deve sempre pagare il prezzo della violenza e del sopruso. C'è sempre nel mondo qualche Ponzio Pilato che reputa più forte il suo potere della giustizia e della verità. Anche in questa guerra, oggi, come in tutte le guerre, ci sono

innocenti che muoiono, condannati a soccombere sotto la pressione dei potenti che vogliono dominare con le armi e la violenza.

Momento di silenzio

Invocazioni

Ripetiamo insieme: ***Signore non ci abbandonare.***

- Quando è più comodo dire bugie. **R.**
- Quando siamo condizionati dal giudizio degli altri **R.**
- Quando non siamo liberi dalle cose e dal modo di pensare degli altri. **R.**

Preghiamo

O Dio, amante della vita, che nella riconciliazione ci doni sempre una nuova opportunità per gustare la tua infinita misericordia, ti supplichiamo di infondere in noi il dono della sapienza per considerare ogni uomo e ogni donna come tempio del tuo Spirito e rispettarli nella loro inviolabile dignità. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Canto: Misericordias Domini, in aeternum cantabo / bis

SECONDA STAZIONE - GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

(suore brasiliane)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (Is. 53, 6-12)

«Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (...) Egli portava il peccato di molti, e intercedeva per noi peccatori»

Riflessione *(dagli scritti di suor Faustina)*

Gesù: «Le colpe involontarie delle anime non impediscono il Mio amore (..) né Mi sono d'ostacolo nell'unirmi ad esse; invece, le colpe anche quelle più piccole, ma volontarie, ostacolano le Mie grazie, e non posso colmare tali anime dei Mie doni».

S. Faustina: O mio Gesù, sono tanto propensa al male e questo mi costringe ad una vigilanza continua su di me, ma nulla mi scoraggia, ho fiducia nella grazia di Dio, che abbonda dov'è la più grande miseria.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: ***Signore Gesù, figlio di Dio, abbi pietà di me.***

- Quando le mie colpe mi appesantiscono e mi manca il coraggio di confessarle. **R.**
- Quando vedo cadere mio fratello nel peccato e non gli stendo la mano perché si rialzi. **R.**
- Quando giudico i miei fratelli invece di amarli sull'esempio di Gesù. **R.**

C. Preghiamo

Signore, che ti sei fatto carico delle nostre sofferenze e le hai condivise fino al patibolo che schiaccia e umilia, non abbandonarci sotto il peso delle nostre croci ma sostienici con la tua presenza paterna. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Canto: Misericordias Domini, in aeternum cantabo / bis

TERZA STAZIONE - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

(suore brasiliane)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc. 2, 34-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima.

Riflessione (dagli scritti di suor Faustina)

Gesù: «Sebbene tutte le opere che sorgono per Mia volontà siano esposte a grandi sofferenze, tuttavia considera se ce n'è stata mai qualcuna di esse esposta a maggiori ostacoli dell'opera direttamente Mia, l'opera della Redenzione. «Non devi preoccuparti troppo delle contrarietà».

S. Faustina: «Vidi la Santissima Vergine indicibilmente bella che (...) si avvicinò a me (...) mi strinse a Sé e mi disse queste parole: «(..) Sii coraggiosa; non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di Mio Figlio ed in questo modo vincerai».

Invocazioni

Ripetiamo insieme: ***Madre Santa, insegnaci ad amare con il tuo cuore.***

- Perché possiamo affrontare ogni contrarietà con pazienza e speranza, fiduciosi nella parola del Signore che ci dice che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio. **R.**
- Perché in ogni sofferenza della vita crediamo che accanto a noi c'è la Madre Santissima a sollevare il peso delle nostre croci. **R.**
- Per tutte le mamme che soffrono nel vedere i propri figli camminare lungo le strade che li allontanano dalla famiglia e da Dio. **R.**

C. Preghiamo

Signore, Padre buono, concedici di incontrare lo sguardo amorevole della Madre del tuo Figlio, così che ciascuno di noi, libero dalla propria solitudine interiore, possa riposare nell'abbraccio materno di Colei che in Gesù ha abbracciato e amato ogni uomo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Canto: Misericordias Domini, in aeternum cantabo / bis

QUARTA STAZIONE - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI CRISTO

(suore francescane)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (Is. 53, 2-3)

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Riflessione

La Veronica rischia molto, uscendo dalla folla inferocita e allineata, per asciugare il volto del Signore. È il rischio di coloro che, invece di stare intruppati nella folla anonima e passiva, codarda e qualunquista, si dedicano ad asciugare le ferite dei più poveri e diseredati. Fortunatamente, in questa società appiattita e omologata, c'è il meraviglioso fenomeno del volontariato internazionale, del servizio civile, della cooperazione mondiale. Quanti giovani e meno giovani scelgono una posizione di frontiera e di rischio per aiutare le popolazioni vittime delle guerre. A fronte dell'imbarbarimento, c'è una speranza che si accende. È il migliore e più efficace antidoto alla logica della guerra.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: ***Aiutaci ad assumere le nostre responsabilità***

- Quando ci facciamo condizionare dal giudizio degli altri. **R.**
- Quando ci lasciamo dominare dal tempo. **R.**
- Quando ci fa comodo essere superficiali. **R.**

C. Preghiamo

O Dio, vera luce e sorgente della luce, che nella debolezza riveli l'onnipotenza dell'amore, imprimi nei nostri cuori il tuo volto, affinché sappiamo riconoscerti nei patimenti dell'umanità. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Canto: Misericordias Domini, in aeternum cantabo / bis

QUINTA STAZIONE - GESÙ VIENE CROCIFISSO

(suore Provvidenza)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt. 27, 33-37)

Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei».

Riflessione

Gesù muore nell'infamia della sua nudità, condannato dal magistero ufficiale della sua religione e dall'autorità civile romana che occupava militarmente la Palestina. Gesù, a differenza del Battista, non muore come martire, ma come scomunicato e maledetto. Come ha scritto San Paolo, «scandalo per gli uomini religiosi giudei e follia per i saggi del mondo greco»: umiliato, annoverato tra i malfattori. Eppure è proprio la croce la buona notizia per tutte le persone inchiodate alla loro situazione: i poveri, i giusti perseguitati, i peccatori, gli esclusi, i migranti in cerca di accoglienza, i colpiti dalle bombe, i calpestati dai carri armati! Con la sua morte, Gesù riscatta tutti: uomini e donne che conoscono situazioni di sofferenza, di oppressione, di vergogna, di maledizione, di disprezzo. Solo chi ha una ragione per vivere può resistere in certe situazioni. Solo chi sa donare la sua vita può dire di vivere in pienezza. Come ha saputo fare Gesù!

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Abbi pietà Signore**

- Dei bambini e delle mamme costretti a scappare, a lasciare beni e affetti, a nascondersi e rifugiarsi. **R.**
- Delle persone che sono morte a causa di ogni forma di violenza. **R.**
- Dei responsabili delle Nazioni perché convertano pensieri, capacità e risorse a proteggere e migliorare la vita. **R.**

C. Preghiamo

Signore, fonte di misericordia e di perdono, donaci la grazia di non rimanere inchiodati nel nostro peccato, ma di vedere nella nostra debolezza una possibilità nuova per far trasparire la potenza della tua Croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Canto: Misericordias Domini, in aeternum cantabo / bis

SESTA STAZIONE - GESÙ MUORE SULLA CROCE

(suore Provvidenza)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv. 19,28-30)

Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Riflessione

Le tue mani inchiodate sono aperte, o Gesù, nel gesto di accoglienza e formano il primo anello della fraternità umana, nata nel Cenacolo e diventata adulta al Calvario. Di lassù, o Signore, cedi e abbracci ogni dolore umano. Ogni lacrima, ogni miseria, ogni malattia è tua. Sembra tutto finito, tutte le speranze sembrano rimaste inchiodate su quel legno! Invece, da quel gesto sulla croce, tutto diventa Amore, tutto ricomincia perché Tu, Gesù, hai dato la vita per noi.

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Abbi misericordia Signore**

- Per tutti i popoli oppressi dalla guerra. **R.**
- Per tutti gli innocenti, vittime delle violenze della guerra **R..**
- Per chi muore nella solitudine dell'abbandono. **R.**

C: Preghiamo

O Dio, re di giustizia e di pace, che hai accolto nel grido del Figlio il grido dell'intera umanità, accogli fra le tue braccia i crocifissi del nostro tempo e donaci di riconoscere in loro la fiamma viva del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Canto: Misericordias Domini, in aeternum cantabo / bis

Preghiera per la pace (*insieme*)
(*Giovanni Paolo II*)

Signore, sorgente della giustizia e principio della concordia,
apri il cuore degli uomini al dialogo
e sostieni l'impegno degli operatori di pace,
perché sul ricorso alle armi prevalga il negoziato,
sull'incomprensione l'intesa,
sull'offesa il perdono, sull'odio l'amore.

Dio dei nostri Padri, Signore della pace e della vita, Padre di tutti,
Tu condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.
Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno,
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza. Amen.